

Valeria Moriconi vince il premio «Renato Simoni» per il teatro

È stato assegnato a Valeria Moriconi il trentacinquesimo premio «Renato Simoni» per la fedeltà al teatro di prosa.

randello e con alcuni testi di Alberto Savinio, riceverà il premio il prossimo 4 luglio al Teatro Romano di Verona...

SPETTACOLI

Pupi Avati presenta il suo nuovo film «Fratelli e sorelle», ambientato nel Missouri. Una storia contemporanea che cerca di raccontare la comunità italo-americana fuori dagli stereotipi.

Lontano da Little Italy

Un altro film americano per Pupi Avati. Ma stavolta non si parla di jazz, come in Bix, e il tono non sarà nostalgico-affettuoso: Fratelli e sorelle racconta un interno di famiglia italo-americano dei giorni nostri.



A sinistra e in alto, due inquadrature di «Fratelli e sorelle» scritto e diretto da Avati. Nella foto grande, da sinistra: Anna Bonaiuto, Paola Quattrini, Franco Nero e Luciano Federico

MICHELE ANSELMI

ROMA. Pupi Avati non s'è ancora ripreso dal freddo patito quest'inverno a Saint Louis, Missouri.

il solito bric-à-brac mafioso-mandolinico-spaghettono, fuori dalla comica classica dell'emigrazione.

«Ma dov'è finito quel figlio che amavi tanto?»

Pubblichiamo la scena 24 della sceneggiatura di «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati.

Gloria si sente all'improvviso ferita: «E a te tutte queste certezze che le dà?»



Il regista Pupi Avati: il suo nuovo film andrà a Venezia?

Chi sono questi «fratelli» e queste «sorelle»? Sono una coppia di fratelli e due coppie di sorelle.

Però, guarda caso, la storia comincia a Bologna... Si, ma è poco più di uno spunto.

Qui, invece, siamo nel Middle West... Si, a Saint Louis, città poco frequentata dal cinema.

«E dov'è finito quel figlio che amavi tanto?», dice Gloria a un uomo che non sa chi sia.

«Ma tu sei pazzo!», Gloria aveva detto una rapida occhiata alla lista.

«Guarda che la storia di Aldo con quella può andare avanti anche per sempre...»

Amnesty, dodici spot per i prigionieri dimenticati

ROMA. Solo uno spot dopo il Tg. Poco di più. Tre minuti di televisione che costringono al silenzio: senza enfasi, senza l'abbaglio delle luci dei telefilm.

ora... recita Riccardo Cucciolà: «È un ennesimo problema di violenza portato alla luce».

«Prigionieri dimenticati» continuano ad esserci nel mondo, Ora, come grida il titolo della serie di mini-storie.

Articolo 3: «Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della sua persona».

Storie in tre minuti, in onda da stasera dopo il Tg2, per narrare le vicende di Naham, Mohamed, Dalton o Maria Santa Clara.



Una scena di violenza in Guatemala. Purtroppo si tratta di immagini ricorrenti

dall'86 c'è un governo eletto democraticamente, agiscono ancora i famigerati squadroni della morte.

San ha creato un partito di opposizione e - pur reclusa nella sua casa, impossibilitata ad avere contatti con l'esterno - lo ha portato alla vittoria nelle elezioni del maggio '90.

Articolo 21, comma 2: «Ogni persona ha il diritto di accedere, in condizioni di uguaglianza, alle funzioni pubbliche del suo Paese».

«L'ultimo rapporto annuale non era citata. Ma nel prossimo lo sarà: per i maltrattamenti in carcere e nei posti di polizia».

la sceneggiatura, è stato difficile trovare l'equilibrio giusto, forse perché non è un film di grandi accadimenti.

re, «suppluvattizzati»? Sarebbe una presunzione folle, da parte mia, anche pensarla.

Displacito della sorte di «Bix»? Naturalmente sì. Ma, al di là del rammarico e della delusione.

Per ora sì. Ma lasceremo aperto lo studio ufficio americano a Davenport, Iowa.

Proposto degli attori: con Paola Quattrini tenta la stessa operazione riuscita con Delle Piane, Cavina e Abantuono?

Non parli di operazione. Certo, mi piace scoprire il versante «drammatico» di interpreti spesso legati a ruoli brillanti.

Anche Franco Nero è molto bravo nei panni di questo capo-tagliatore alle prese con la vita di fabbrica e la passione per la boxe.

Per ora sì. Ma lasceremo aperto lo studio ufficio americano a Davenport, Iowa.

Aziende informano LA VALSUGANA RACCONTA. QUALE MIGLIORE DIMENSIONE DI UN PASSEGGIO MONTANO DA SEMPRE ABILITATO, NELLA FANTASIA DEGLI UOMINI, DA GNOMI E FATE...